

# Lilt, in tavola l'olio della salute contro il melanoma

**Dal 10 marzo al 19 aprile visite specialistiche in Dermatologia su prenotazione**

## PIACENZA

● “Olio della salute” e visite per prevenire il melanoma. Sono queste le iniziative che la Lilt (Lega italiana lotta ai tumori) di Piacenza ha organizzato in occasione della XVII Edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica. L'evento è in programma dal 17 al 25 marzo. L'associazione ha stretto una collaborazione con le sedi locali di Federfarma e di Confcommercio per diffondere meglio il messaggio della prevenzione. Da questo sodalizio è nato l'olio della Lilt: 100 % italiano, prodotto con metodi naturali, durante la settimana verrà venduto in una quarantina di farmacie di Piacenza e provincia che hanno aderito al progetto. Confcommercio garantirà il proprio contributo distribuendo l'olio ai propri ristoratori, che lo diffonderanno ancora di più come prodotto di qualità. Inoltre, dal 19 marzo al 19 aprile, sarà attivo il servizio “Punto e basta! Previene il melanoma”, grazie al quale si potranno prenotare visite specialistiche presso la Dermatologia dell'ospedale di Piacenza per scoprire se i propri nei sono pericolosi e a rischio di melanoma cutaneo. Per informazioni e prenotazioni, solo su appuntamento: 0523/384706 (martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18). «Ogni anno dedichiamo a questo tema



**I partecipanti alla conferenza stampa in cui è stata presentata l'iniziativa** FOTO LUNINI

# 40

## Una quarantina di farmacie hanno già aderito al progetto di prevenzione

una settimana della prevenzione con la classica bottiglia d'olio – ha detto il dottor Franco Pugliese – proprio per sensibilizzare la popolazione e far passare il messaggio che la buona alimentazione è fondamentale per prevenire i tumori. I dati del 2015 ci dicono che sono stati 105mila i morti evitabili con interventi di prevenzione primaria». Roberto Laneri di Federfarma ha illustrato il ruolo delle farmacie in questo progetto: «Abbiamo 83 farmacisti che verranno formati per dare informazioni corrette ai pazienti che dovranno affrontare malattie di questo tipo».